



Regione Molise
Direzione Generale della Giunta
Area Terza

Servizio Assistenza Socio-Sanitaria e Politiche Sociali

Accordo di Programma Quadro in materia di “Politiche del Lavoro”

II Atto Integrativo

Risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2000-2006

Pacchetto Giovani – Bonus per l’occupazione – Giovani in impresa
Azione 1 “Giovani al lavoro IV annualità”

Avviso Pubblico
“Giovani al Lavoro - IV annualità”



Indice dell'Avviso

Art. 1. Finalità ed obiettivi.....	3
Art. 2. Riferimenti normativi e programmatici.....	3
Art. 3. Soggetti beneficiari.....	5
Art. 4. Progetto integrato territoriale e riserva finanziaria.....	5
Art. 5. Risorse Finanziarie	6
Art. 6. Regime di aiuto applicabile	6
Art. 7. Intensità del finanziamento.....	7
Art. 8. Condizioni di ammissibilità della spesa	7
Art. 9. Modalità di erogazione del finanziamento	8
Art. 10. Documentazione e certificazione della spesa	9
Art. 11. Termini e modalità per la presentazione delle domande	10
Art. 12. Ammissibilità e valutazione delle domande	10
Art. 13. Variazione degli importi del piano finanziario.....	13
Art. 14. Stabilità delle operazioni	13
Art. 15. Controlli e verifiche.....	13
Art. 16. Decadenza e revoca del beneficio concesso	13
Art. 17. Tenuta della documentazione	14
Art. 18. Informazione e pubblicità	14
Art. 19. Clausola di salvaguardia.....	15
Art. 20. Tutela della privacy	15
Art. 21. Responsabile del procedimento	15
Art. 22. Pubblicazione	15
Art. 23. Allegati	15



Art. 1. Finalità ed obiettivi

Il presente Avviso pubblico è emanato dalla Regione Molise ai sensi della **Deliberazione di Giunta regionale n. 190 del 13 maggio 2014**, nell'ambito dell'intervento *Pacchetto "Giovani" – Bonus per l'occupazione – Giovani in impresa* riferito all'Azione 1 *"Giovani al Lavoro IV Annualità"* finanziata a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2000-2006 e inserita nel II Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di "Politiche del Lavoro".

L'Avviso è parte del *Pacchetto "Giovani" – Bonus per l'occupazione – Giovani in impresa* relativo all'approvazione di tre Avvisi pubblici (Giovani al Lavoro – IV annualità; Tirocini per i processi di internazionalizzazione; Dai credito ai giovani) inseriti all'interno delle riserve finanziarie assegnate alla strategia di sviluppo locale in Molise, Progettazione Territoriale 2007-2013 e suddivise per aree territoriali o per aree di competenza, PIT (Progetti integrati territoriali), PISU (Progetti integrati di sviluppo urbano) e PAI (Progetti per le aree interne).

Esso definisce le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di **incentivi per la creazione di nuova impresa** e si colloca nella programmazione strategica regionale per la promozione dell'occupazione, nella quale un elemento prioritario è il tema delle giovani generazioni. In tale ambito, l'azione regionale, globalmente finalizzata a garantire nuovi posti di lavoro, si pone come obiettivo principale l'inserimento della componente giovanile e, in particolare, di quella femminile nel mondo del lavoro, favorendo nuove occasioni di sviluppo che siano in grado di valorizzare le suddette risorse umane.

Art. 2. Riferimenti normativi e programmatici

I seguenti testi normativi e programmatici costituiscono il quadro di riferimento del presente Avviso Pubblico:

- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul FSE, sul FESR e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR (G.U.C.E. L. 371/1 del 27/12/2006);
- **Regolamento (CE) n.1080/2006** recante disposizioni relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo, che abroga il Regolamento (CE) n. 1784/99;
- **Regolamento (CE) n.1083/2006** del Consiglio, dell'11/07/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/99;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione, del 15 Dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore *"de minimis"*;
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196** che ha come oggetto *"Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"*;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 2012, n. 98 avente ad oggetto:** *"Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"*;
- **Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009** *"Spese ammissibili FSE 2007-2013"*;



- **Il Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di "Politiche del Lavoro"** – Verbale del Tavolo dei sottoscrittori dell'APQ in data 26 luglio 2013 – Decisione nota DPS n. 12507 del 17 ottobre 2013;
- **Legge 16 gennaio 2003, n. 3** recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- **Delibera del CIPE 22 marzo 2006 n. 14**, "Programmazione delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate mediante le Intese istituzionali di Programma e gli Accordi di Programma Quadro";
- **Delibera del CIPE 11 gennaio 2011, n. 1** "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013";
- **Delibera del CIPE 23 marzo 2012, n. 41** "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013";
- Legge 13 agosto 2010, n.136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", art.3 "tracciabilità dei flussi finanziari";
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- **Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 4 Agosto 2011** con la quale è stata autorizzata, nella logica della programmazione unitaria e nell'ambito dei meccanismi di accelerazione della spesa dei Programmi Operativi, la rendicontazione di interventi già avviati a valere sulle assegnazioni del FSC, per i quali le erogazioni fossero intervenute a partire dal 1 gennaio 2007 e che fossero coerenti con le finalità del QSN;
- **Deliberazione di Giunta regionale n. 457 del 09 Luglio 2012** con la quale sono state finalizzate le risorse del FSC 2000/2006, derivanti dalla rendicontazione delle *operazioni retrospettive*, pari complessivamente ad Euro 17.645.317,14, a specifici interventi tra i quali è ricompreso il *Pacchetto "Giovani" – Bonus per l'occupazione – Giovani in impresa*, per un valore di euro 5.533.317,14, in coerenza con il Piano di Azione e Coesione;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 37 del 15 gennaio 2013**, con la quale è stata approvata la definizione del *Pacchetto "Giovani" – Bonus per l'occupazione – Giovani in impresa*, secondo le seguenti Azioni:
 - Giovani al lavoro 4^a annualità – importo euro 3.000.000,00;
 - Tirocini per i processi di internazionalizzazione – importo euro 600.000,00;
 - "Dai credito ai giovani" – importo euro 1.933.317,14;
- **Deliberazione di Giunta regionale n. 190 del 13 maggio 2014** recante ad oggetto: «*Pacchetto "Giovani" – Bonus per l'occupazione – Giovani in impresa - Accordo di Programma Quadro in materia di "Politiche del Lavoro" - Il atto integrativo. Risorse FSC 2000-06. Strategia integrata di Sviluppo locale in Molise - Progettazione territoriale 2007-2013. Riserve finanziarie territoriali assegnate a ciascun PIT, PISU, PAI a valere sulle procedure a titolarità regionale inerenti alle politiche giovanili e per l'occupazione. Metodo di coordinamento*»;
- **Determinazione dirigenziale n. 193 del 5 giugno 2009** che ha come oggetto "P.O.R. Molise 2007-2013 FSE - Approvazione del Manuale per la rendicontazione e controllo delle attività cofinanziate dal FSE".

Art. 3. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli incentivi per la creazione di nuova impresa le persone fisiche che, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino:



1. essere residenti in Molise;
2. avere un'età compresa tra i 18 e i 35 anni (non aver compiuto il trentaseiesimo anno d'età);
3. essere in stato di disoccupazione ai sensi della normativa vigente;

La nuova impresa dovrà avere la sede operativa nella regione Molise, essere localizzata nelle aree di cui al successivo Art. 4 ed essere costituita in una delle seguenti forme giuridiche:

- a) impresa individuale;
- b) società di persone;
- c) società a responsabilità limitata (srl);
- d) società cooperative di lavoro per la produzione di beni e servizi.

Sono ammessi anche:

- a) l'esercizio di professioni intellettuali, anche in forma associata, per le quali è prevista l'iscrizione in appositi albi professionali o elenchi, a condizione che il beneficiario abbia già conseguito l'abilitazione professionale;
- b) l'attività imprenditoriale in forma di franchising in qualità di franchisee.

Non possono accedere agli incentivi, di cui al presente Avviso, i soggetti che, alla data di presentazione della domanda, risultino:

- titolari di partita IVA;
- imprenditori, familiari (nel caso in cui si è già componente di imprese familiari) e coadiutori di imprenditori;
- amministratori di società di capitali o di società di persone.

Coloro che intendono presentare domanda per la creazione di nuova impresa, in forma associata, dovranno proporre un unico progetto ed essere ciascuno in possesso dei suddetti requisiti.

Le candidature presentate dovranno essere riferite ad un solo Progetto integrato territoriale di cui al successivo Art. 4.

I settori di attività ammissibili sono quelli previsti al successivo Art. 6.

Art. 4. Progetto integrato territoriale e riserva finanziaria

In ottemperanza alla deliberazione di Giunta regionale n. 190 del 13 maggio 2014, è consentita la presentazione di una sola istanza e per una sola area territoriale, ove sarà ubicata la sede operativa della costituenda impresa. Le aree territoriali sono quelle riportate nell'Allegato F, parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Qualora si scelga il Progetto integrato tematico "Molise Arte e cultura" la candidatura potrà interessare l'intero territorio regionale, senza distinzioni territoriali, ma dovrà riguardare attività di impresa ricomprese nei settori della cultura e dello spettacolo secondo la classificazione Ateco 2007 (ad esempio archeologia, arte, musica, spettacolo, letteratura, storia).

L'importo complessivo della candidatura, a pena di inammissibilità, non potrà essere superiore alle riserve finanziarie assegnate al Progetto integrato territoriale scelto, ovvero all'importo massimo stabilito al successivo Art. 7 e così come riportato nell'Allegato F, parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Coloro che intendono presentare domanda per la creazione di nuova impresa, in forma singola o associata, a valere sul presente Avviso, non possono candidarsi agli Avvisi pubblici delle altre 2 Azioni del *Pacchetto "Giovani" – Bonus per l'occupazione – Giovani in impresa* (Tirocini per i processi di internazionalizzazione



e Dai credito ai giovani) di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 190 del 13/05/2014.

Si evidenzia, infine, che a pena di inammissibilità di tutte le candidature ciascun proponente potrà partecipare ad uno solo degli Avvisi approvati dall'Amministrazione ai sensi della DGR n. 190/2014.

Art. 5. Risorse Finanziarie

Le risorse stanziare per il presente Avviso ammontano a 3.000.000,00 di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2000-2006 ed inserite nel II Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di "Politiche del Lavoro".

Art. 6. Regime di aiuto applicabile

Gli aiuti concessi nell'ambito del presente Avviso verranno erogati conformemente a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*").

Secondo la regola del "*de minimis*" l'impresa beneficiaria dell'aiuto può cumulare fino ad un massimo di 200.000,00 euro di aiuti pubblici, percepiti a tale titolo, in un periodo di tre esercizi finanziari (quello in corso più i due precedenti). Pertanto, bisogna considerare l'annualità finanziaria e non il mese dell'anno in cui viene percepito l'aiuto (es. settembre 2013, anno finanziario 2013 e le due precedenti annualità 2012 e 2011). Tale importo comprende, comunque, qualsiasi aiuto pubblico accordato quale aiuto "*de minimis*" e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione.

Per il settore dei trasporti su strada la soglia massima ammessa è di 100.000,00 euro.

Come da regime di aiuti "*de minimis*" sono concessi aiuti per la creazione d'impresa di qualsiasi attività economica, ad eccezione delle seguenti attività:

- aiuti a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione, rimanendo ammesse al regime "*de minimis*" le spese relative alla partecipazione a fiere commerciali e quelle relative a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti, ovvero per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato;
- aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;
- aiuti per l'acquisto di veicoli destinati alle imprese che operano nel trasporto di merci su strada per conto terzi;
- nonché aiuti alle imprese che rientrano nell'Allegato E del presente Avviso.

Art. 7. Intensità del finanziamento

Ai fini del presente Avviso la concessione degli aiuti è così determinata:

- a) fino ad un massimo di € 30.000,00 nel caso di singolo richiedente;
- b) fino ad un massimo di € 60.000,00 nel caso di 2 richiedenti;
- c) fino ad un massimo di € 90.000,00 nel caso di 3 richiedenti;
- d) fino ad un massimo di € 120.000,00 nel caso di 4 richiedenti;
- e) fino ad un massimo di € 150.000,00 nel caso di 5 o più richiedenti.

Si ricorda che l'importo complessivo delle singole domande, a pena di inammissibilità, non potrà essere superiore alle riserve finanziarie assegnate al Progetto integrato territoriale di appartenenza (per ciascun PIT



- PISU-PAI), come da Allegato F.

Art. 8. Condizioni di ammissibilità della spesa

Le voci di spesa ammissibili sono quelle riconducibili alle seguenti categorie:

- a) spese di ampliamento, adeguamento o miglioramento, compresa la ristrutturazione, dei locali adibiti e/o degli spazi dedicati all'attività prevista dal progetto d'impresa;
- b) spese per l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature comprese le spese relative ad attrezzature e macchinari applicati a mezzi mobili ad esclusione degli autoveicoli;
- c) spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine d'ufficio e hardware (PC e periferiche);
- d) spese per l'acquisto di brevetti e licenze d'uso e software specifici per il progetto;
- e) spese per la definizione del progetto di impresa (indagini di mercato, analisi finanziarie, redazione del *business plan*), consulenza fiscale, legale, contabile e amministrativa connessa alla creazione d'impresa;
- f) spese di costituzione dell'impresa quali parcelle notarili, spese di registrazione della società e costi di apertura conto corrente dedicato all'attività;
- g) spese per l'accensione della garanzia fideiussoria prevista dal presente Avviso;
- h) altre spese di start-up:
 - ✓ spese per garantire la copertura assicurativa dei locali e delle attrezzature utilizzate risultanti da un apposito contratto stipulato per la realizzazione del progetto;
 - ✓ spese riferite agli allacci delle utenze;
 - ✓ spese per l'acquisto di licenze d'uso.

Le spese sostenute saranno riconosciute solo se:

- a) pertinenti ed imputabili direttamente alle operazioni eseguite per la realizzazione del progetto;
- b) riferite al periodo dell'operazione;
- c) conformi alle norme comunitarie e nazionali;
- d) effettive, contabilizzate e dimostrate tramite fatture quietanzate o documenti di valore probatorio equivalente e riportanti il codice unico di progetto (CUP).

Inoltre, le spese saranno riconosciute solo se sostenute nell'arco dei 12 mesi successivi alla data di inizio dell'attività.

Per data d'inizio attività di impresa si intende la data d'inizio del programma d'investimenti che dovrà essere comunicata secondo le modalità riportate al successivo Art. 10.

Saranno riconosciute, tuttavia, le spese necessarie per la costituzione dell'impresa e per la registrazione della stessa anche se sostenute precedentemente alla comunicazione della data di inizio attività.

Non saranno riconosciute le spese sostenute successivamente al 12° mese (365° giorno compreso) calcolato dalla data di inizio attività. Ai fini dell'imputazione temporale della spesa farà fede la data del documento contabile comprovante la spesa stessa.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i pagamenti in contanti, non sono consentiti.

I beneficiari che optano per il Regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'art. 27, commi 1 e 2 del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, devono presentare una dichiarazione di



responsabilità, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, al fine di evitare la doppia agevolazione.

Le spese di cui al presente articolo dovranno essere dettagliatamente rendicontate secondo le modalità indicate nel provvedimento di formale concessione del finanziamento.

Art. 9. Modalità di erogazione del finanziamento

I soggetti beneficiari possono scegliere, all'atto della domanda, una delle seguenti modalità di erogazione del finanziamento:

- A. erogazione in un'unica soluzione. L'erogazione del finanziamento avverrà in un'unica soluzione a conclusione del programma d'investimenti ed è subordinata all'esito positivo della verifica finale. In questo caso, entro 30 giorni dalla data di conclusione del programma d'investimenti i beneficiari sono tenuti a presentare all'Amministrazione regionale tutta la documentazione prevista dal successivo Art. 10.
- B. Erogazione in due soluzioni:
 1. Prima anticipazione del 50% del finanziamento ammesso, in base al piano di investimenti approvato, subordinata alla comunicazione di inizio del programma d'investimenti e dietro presentazione di polizza fideiussoria a copertura del 50% dell'aiuto concesso. Saranno accettate unicamente garanzie fideiussorie, conformi allo schema di fideiussione Allegato D al presente Avviso pubblico rilasciate da:
 - Banche ed Istituti di Credito abilitati al rilascio di garanzie;
 - Intermediari finanziari, consorzi e cooperative di garanzia collettiva fidi (Confidi) iscritti nell'Elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art.107 del d.lgs. n. 385/1993 del Testo Unico bancario e successive modifiche ed integrazioni, abilitati al rilascio di garanzie;
 - Istituti o imprese di Assicurazioni in possesso dei requisiti prescritti dalla legge 10 giugno 1982 n. 348, autorizzati ad esercitare nel ramo cauzione ovvero a costituire cauzioni con polizze fideiussoria a garanzia di obbligazioni verso lo Stato o altri Enti pubblici, e quindi iscritte nel registro delle imprese assicurative tenuto dall'ISVAP.

Per la liquidazione di questo primo acconto dovrà essere presentata tutta la documentazione prevista dal successivo Art. 10.

2. Erogazione del saldo finale pari al 50% del finanziamento ammesso e previa dimostrazione che l'attività d'impresa è ancora in corso. L'erogazione del saldo è subordinata all'esito della verifica amministrativo - contabile finale effettuata sui documenti contabili fiscalmente idonei e titoli di pagamento che attestino l'effettivo utilizzo delle somme erogate. Per la liquidazione del saldo dovrà essere presentata tutta la documentazione prevista dal successivo Art. 10.

Non saranno accettate dall'Amministrazione regionale garanzie fideiussorie non conformi a quanto previsto al punto B del presente articolo.

Art. 10. Documentazione e certificazione della spesa

Ai fini della concessione del finanziamento assegnato, i beneficiari sono tenuti a presentare la seguente documentazione:

1. dichiarazione di accettazione del finanziamento assegnato;
2. certificato attestante l'apertura della P.IVA;
3. dichiarazione di responsabilità, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, attestante l'iscrizione della stessa alla CCIAA, ove richiesto;
4. dichiarazione di responsabilità, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, attestante la data d'inizio attività;
5. dichiarazione con l'indicazione della modalità di erogazione del finanziamento scelta;



6. indicazione delle coordinate bancarie: codice Iban e Istituto di Credito presso cui è acceso il conto corrente dedicato in maniera esclusiva all'attività oggetto del finanziamento;
7. comunicazione del proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), intestato alla ditta, che sarà utilizzato dall'Amministrazione regionale per tutte le informazioni e le comunicazioni inerenti il presente Avviso.

La mancata dichiarazione di accettazione del finanziamento assegnato, entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica di assegnazione del finanziamento, da parte del beneficiario, ed il mancato invio della documentazione richiesta, ha valore di rinuncia al finanziamento, con conseguente esclusione dalla graduatoria di merito.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione i beneficiari sono tenuti a presentare la seguente documentazione:
Prima erogazione del 50%:

1. richiesta di prima anticipazione del 50%
2. polizza fideiussoria conforme a quanto previsto dall'Art. 9 punto B del presente Avviso.

Per l'erogazione del saldo del finanziamento in fase di rendicontazione finale di spesa, così come per la modalità di erogazione in un'unica soluzione, i beneficiari sono tenuti a produrre la seguente documentazione:

1. richiesta di saldo da effettuarsi entro 30 giorni dalla data di conclusione del programma d'investimenti;
2. rendicontazione analitica delle spese sostenute presentata secondo i modelli che saranno allegati alla concessione del finanziamento e che assumono valore di certificazione della spesa stessa;
3. copia del titolo di disponibilità dell'immobile destinato all'esercizio dell'attività di impresa e dichiarazione di responsabilità, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, attestante la specifica destinazione d'uso;
4. dichiarazione di responsabilità, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, attestante che l'impresa è attiva e non ha subito trasformazioni nei mesi intercorsi dalla costituzione alla chiusura dell'intervento;
5. bilancio dell'ultimo esercizio finanziario chiuso regolarmente depositato e completo di tutti gli allegati nonché bilancio infrannuale elaborato con riferimento alla data di chiusura del programma d'investimenti approvato dall'organo deliberante e sottoscritto sotto forma di autocertificazione da parte del legale rappresentante. Le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio sono tenute all'elaborazione del bilancio in conformità ai criteri del DPR n. 689/79 ed in conformità all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile nonché alla IV Direttiva CEE;
6. copia delle fatture/documenti di spesa relativi alle spese sostenute debitamente quietanzate;
7. copia dei titoli di pagamento firmati per ricevuta;
8. estratto conto del conto corrente dedicato relativo ai pagamenti effettuati per la realizzazione del programma d'investimenti.

Art. 11. Termini e modalità per la presentazione delle domande

I soggetti destinatari dell'aiuto per richiedere il finanziamento per la creazione di una nuova impresa devono presentare la seguente documentazione:

1. domanda di finanziamento conforme allo schema di cui all'Allegato "A" del presente Avviso a firma del/dei richiedente/i;
2. dichiarazione sostitutiva, conforme allo schema di cui all'Allegato "B" del presente Avviso, accompagnata da copia del documento di riconoscimento in corso di validità, del soggetto o dei soggetti che presentano domanda di finanziamento;
3. progetto di impresa, corredato dal piano economico-finanziario, conforme all'Allegato C (massimo 30 cartelle in formato A4), debitamente firmato;
4. curriculum vitae del/dei richiedente/i redatto secondo il formato europeo.



I candidati in possesso dei requisiti di cui all'Art. 3 del presente Avviso, a pena di irricevibilità, dovranno far pervenire la propria candidatura entro il 60° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel BURM. Farà fede la data del timbro postale di spedizione. Il termine di scadenza, se coincidente con un giorno festivo, slitterà al primo giorno successivo lavorativo.

Le candidature a pena di irricevibilità dovranno:

- essere trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata postale, con avviso di ricevimento; è ammessa la spedizione a mezzo di operatore giuridicamente equiparato a Poste Italiane, se titolare di licenza individuale rilasciata da parte del Ministero delle Comunicazioni. Anche in tali circostanze farà fede la data del timbro di spedizione dell'operatore. Non è prevista la consegna a mano;
- essere inviate in busta chiusa al seguente indirizzo: Regione Molise Direzione Generale della Giunta – Area Terza – Servizio Assistenza Socio-sanitaria e Politiche Sociali – protocollo unico via Genova, 11 – 86100 - Campobasso;
- riportare sul plico di spedizione la dicitura "Attenzione non aprire. Avviso pubblico Giovani al lavoro IV Annualità" e i riferimenti del mittente.

Le domande a pena di inammissibilità dovranno essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso e contenere, obbligatoriamente, tutta la documentazione di cui al presente Articolo.

La Regione Molise non si assume la responsabilità di eventuali disservizi postali ovvero imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Per la presentazione della domanda deve essere utilizzata, a pena di inammissibilità, la modulistica allegata al presente Avviso pubblico. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le condizioni stabilite dal presente Avviso pubblico.

Art. 12. Ammissibilità e valutazione delle domande

La valutazione delle domande verrà effettuata in due fasi: la prima, provvisoria e circoscritta ai requisiti di ricevibilità ed ammissibilità delle domande, la seconda complessiva e definitiva.

➤ Fase provvisoria

La valutazione provvisoria delle domande verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale della Giunta regionale.

La Commissione di valutazione, in coerenza con quanto previsto nei precedenti Articoli 3 e 11 del presente Avviso, valuterà, in prima istanza, la ricevibilità e l'ammissibilità delle candidature pervenute.

Le domande che verranno dichiarate ricevibili e ammissibili saranno sottoposte a valutazione dei relativi progetti secondo i seguenti criteri:

Criteri	Punteggio massimo
Grado di fattibilità progetto imprenditoriale	25
Grado di innovatività ed utilizzo di nuove tecnologie	20
Progetti a titolarità femminile (come da L.215/92)	15
Adeguatezza delle analisi delle relazioni tra spazi potenziali di mercato, nuova iniziativa imprenditoriale e sistema concorrenziale	20
Grado di coerenza del quadro economico rispetto agli obiettivi progettuali	20
Totale punteggio	100

La soglia minima di punteggio che deve conseguire la proposta progettuale per accedere al finanziamento è di 60 punti su 100.

La Commissione di valutazione renderà noto l'elenco delle candidature irricevibili e di quelle inammissibili e l'elenco delle candidature ammissibili.



La stessa provvederà, quindi, ad approvare una **graduatoria di merito provvisoria**, con l'indicazione dei progetti ammessi e di quelli non ammessi, ordinata secondo una scala decrescente di punteggio con l'indicazione, per ciascuna candidatura, dell'importo finanziabile e del Progetto integrato territoriale di riferimento.

Tale graduatoria non costituirà alcun titolo di finanziamento per i partecipanti al presente Avviso.

La graduatoria di merito provvisoria sarà inviata al Gruppo di lavoro tecnico di valutazione, costituito, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 190/2014, presso la Direzione della Giunta Regionale - Area Seconda che determinerà, secondo i criteri della ripartizione territoriale, approvati ai sensi della citata deliberazione, la graduatoria definitiva con l'elenco dei beneficiari.

➤ **Fase complessiva e definitiva.**

La "graduatoria di merito provvisoria" confluirà in una "graduatoria definitiva complessiva" riferita alle tre Azioni/Avvisi per la quale saranno applicati i criteri di "sbarramento territoriale" e le indicazioni metodologiche previste nel punto 3 "Formazione della graduatoria complessiva e finanziamento dei singoli beneficiari" della DGR n. 190/2014:

- una volta acquisite le graduatorie singole dei tre Avvisi, presso la Direzione dell'Area Seconda –sarà istituito un Gruppo di lavoro tecnico, composto da unità afferenti alle Direzioni delle Aree Prima, Seconda e Terza coordinato dal Direttore dell'Area Seconda, che provvederà a individuare, in modo automatico, i singoli beneficiari da finanziare, applicando i criteri di cui ai successivi punti, che definiscono il metodo per collegare il posizionamento ottenuto nell'ambito delle singole graduatorie al "condizionamento" costituito dalle riserve finanziarie territoriali assegnate al Progetto Integrato di appartenenza;
- le tre graduatorie, formate con riferimento a ciascun Avviso, confluiranno in un'unica graduatoria complessiva ordinata secondo una scala decrescente di punteggio con l'indicazione, per ciascun candidato, dello specifico Avviso, del singolo Progetto Integrato di appartenenza e dell'importo finanziabile;
- nell'ambito della graduatoria complessiva così formata, si procederà, quindi, alla individuazione dei beneficiari finanziabili secondo il criterio del punteggio più alto fino al graduale raggiungimento della riserva finanziaria assegnata a ciascun Progetto Integrato, per eccesso nella misura del 10% della stessa, e del budget previsto per ciascun Avviso, con conseguente esclusione dalla graduatoria degli ulteriori potenziali beneficiari appartenenti al Progetto Integrato o all'Avviso progressivamente esauriti; in altri termini, si procederà alla individuazione dei beneficiari, secondo il criterio del punteggio più alto, fino a quel beneficiario il cui importo ammissibile, sommato agli importi che precedono nella graduatoria afferenti allo stesso Progetto Integrato, non superi il 10% della riserva finanziaria del Progetto Integrato di appartenenza, assorbendo contestualmente e gradatamente il budget dei singoli Avvisi; esaurita in tal modo, gradualmente, la dotazione di ciascun Progetto Integrato, ovvero di ciascun Avviso, la graduatoria viene "ripulita" escludendo i beneficiari appartenenti a quel Progetto Integrato ovvero a quell'Avviso progressivamente esaurito e continuando a procedere secondo il medesimo criterio del punteggio più alto;
- in caso di parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età;
- i beneficiari "a cavallo", quelli selezionati ai margini delle riserve finanziarie nella predetta misura in eccesso del 10%, saranno garantiti attraverso risorse dell'overbooking e saranno oggetto di impegni pluriennali anche per tenere conto di rinunce, economie o revoche che potranno verificarsi nel corso dell'attuazione;
- in caso di rinuncia o revoca, parziale o totale, si procederà con lo scorrimento della graduatoria secondo gli stessi criteri di cui ai punti precedenti;



- al termine delle operazioni di individuazione dei beneficiari, secondo il metodo fin qui esplicitato, le risorse eventualmente non attribuite per effetto del non completo assorbimento, da parte delle candidature afferenti ad un singolo Progetto Integrato, della corrispondente riserva finanziaria, saranno assegnate secondo l'ordine di punteggio dei beneficiari che non risultino già assegnatari, a prescindere dal limite costituito dalle singole riserve finanziarie, sempreché ne ricorrano le condizioni di "capienza" della graduatoria;

- le eventuali risorse finanziarie non assegnate per effetto del non completo assorbimento, da parte delle candidature presentate, delle dotazioni di uno o più Avvisi, saranno oggetto di riprogrammazione, per le stesse finalità, anche in relazione ad ulteriori disponibilità regionali/comunitarie;

Il Gruppo di lavoro, inoltre, verificherà la partecipazione di ciascun soggetto beneficiario ad uno solo degli Avvisi emanati dall'Amministrazione ai sensi della DGR n. 190/2014. In presenza di eventuali partecipazioni multiple, ai sensi di quanto riportato nel precedente Articolo 4, lo stesso dichiarerà l'inammissibilità di tutte le candidature in cui risulta coinvolto il soggetto interessato.

Il Direttore dell'Area Seconda comunicherà al Responsabile del Servizio "Assistenza Socio Sanitaria e Politiche Sociali" la "graduatoria definitiva complessiva" con l'elenco dei beneficiari ammissibili al finanziamento. Il Responsabile del Servizio con propria determinazione ufficializzerà tali risultanze e procederà con la pubblicazione delle stesse nel Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Molise www.regione.molise.it, sezione "Avvisi".

La pubblicazione sul BURM e le comunicazioni via PEC costituiscono notifica ai soggetti interessati.

Art. 13. Variazione degli importi del piano finanziario

È ammessa la modifica del Piano Finanziario, ferme restanti le condizioni di cui all'Art. 8 del presente Avviso, a patto che la stessa non modifichi in maniera sostanziale le finalità del progetto d'impresa. L'autorizzazione alla modifica deve essere richiesta al Servizio Assistenza Socio-sanitaria e Politiche Sociali della Regione Molise e sarà concessa a insindacabile discrezione dello stesso.

Art. 14. Stabilità delle operazioni

L'Amministrazione regionale accerta che la partecipazione dei fondi resti attribuita alle finalità del progetto finanziato ai sensi del presente Avviso, fino ad almeno 5 anni dal completamento del progetto stesso e che non si verifichino modifiche di tipo sostanziale che:

- a. ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un ente pubblico;
- b. siano risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

In caso di violazione di tale prescrizione la Regione Molise procederà al recupero del finanziamento erogato.

Art. 15. Controlli e verifiche

La Regione effettua controlli in merito alla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese dal soggetto beneficiario ai sensi del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche.



Mediante gli organi preposti, la Regione può effettuare ogni altro controllo, verifica, ispezione e sopralluogo in ordine all'iniziativa di imprenditorialità ammessa a finanziamento, in qualunque momento e fase della sua realizzazione, allo scopo di accertare la regolarità dell'attuazione della stessa, nonché la conformità della medesima iniziativa alle finalità per le quali sono stati concessi i incentivi.

I controlli possono essere effettuati sia dalla Regione Molise che dallo Stato Italiano.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 anni dall'erogazione del finanziamento, a qualsivoglia richiesta di controllo, di informazione, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

Art. 16. Decadenza e revoca del beneficio concesso

Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi o uso degli stessi, il soggetto beneficiario decade dal beneficio concesso, qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rese dal titolare/legale rappresentante/amministratore.

La decadenza comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite ed il pagamento degli interessi legali maturati dal momento dell'erogazione del finanziamento fino al giorno della restituzione.

La Regione Molise notifica al soggetto beneficiario ed al fideiussore il provvedimento di annullamento del finanziamento concesso ed invita il soggetto beneficiario a restituire le somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi maturati, entro quindici giorni dalla data di ricevimento della notifica.

La concessione del finanziamento è soggetta a revoca, previa diffida ad adempiere nel termine di 15 giorni, in caso di:

1. inadempimento da parte del soggetto beneficiario del disciplinare di concessione;
2. attuazione irregolare dell'iniziativa di imprenditorialità;
3. difformità dell'iniziativa di imprenditorialità rispetto alle finalità per le quali è stato concesso il finanziamento.

La revoca del provvedimento di concessione del finanziamento comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite ed il pagamento degli interessi legali maturati dal momento della notifica del provvedimento fino al giorno della restituzione.

Nei casi di erogazione del finanziamento mediante anticipazione e saldo finale, in cui è fatto obbligo al soggetto beneficiario di munirsi di apposita garanzia fideiussoria, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari al 50% dell'aiuto concesso, la Regione Molise notifica al soggetto beneficiario ed al fideiussore il provvedimento di revoca del finanziamento concesso ed invita il soggetto beneficiario a restituire le somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi maturati, entro quindici giorni dalla data di ricevimento della notifica, dandone contestuale comunicazione al garante.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non provveda ad adempiere, entro il termine stabilito, la Regione Molise procede all'escussione della fideiussione nei confronti del garante.

Qualora il garante non effettui il versamento, a prima semplice richiesta scritta della Regione Molise, entro e non oltre il termine di quindici giorni dal ricevimento della stessa richiesta, l'Amministrazione Regionale attiverà le procedure di recupero coattivo previste dalla normativa in materia.



Art. 17. Tenuta della documentazione

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo progettuale contenente tutta la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e, alla sua conservazione per un periodo non inferiore a 5 anni. Sono, inoltre, tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la dicitura “Spesa che ha usufruito del finanziamento del Fondo per lo Sviluppo di Coesione – 2000-2006 - Giovani al Lavoro – IV annualità”.

I soggetti beneficiari dell’aiuto sono tenuti infine a comunicare alla Regione Molise la sede dove sono tenuti i documenti di spesa inerenti l’iniziativa imprenditoriale intrapresa e a consentire l’accesso ai documenti di spesa all’Organismo di Coordinamento FSC 2000/2006.

Art. 18. Informazione e pubblicità

La Regione informa i beneficiari degli incentivi concessi a valere sul presente Avviso Pubblico, che gli stessi, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’“Elenco dei beneficiari”, pubblicato sul sito web della Regione Molise.

Art. 19. Clausola di salvaguardia

L’Amministrazione Regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso Pubblico, qualora ne ravveda l’opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare diritti nei confronti dell’Ente.

Art. 20. Tutela della privacy

Tutti i dati personali forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento amministrativo saranno trattati dalla Regione nel rispetto delle disposizioni contenute nel DLgs 196/03.

Art. 21. Responsabile del procedimento

L’unità organizzativa responsabile del procedimento è il Servizio Assistenza Socio Sanitaria e Politiche Sociali nella persona del Dirigente responsabile del Servizio, Dott. Michele Colavita.

Art. 22. Pubblicazione

Il presente Avviso verrà pubblicato, unitamente agli allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise e sul sito web della Regione Molise www.regione.molise.it, nonché sul portale della Direzione Generale della Giunta Regionale - Area Terza - www.dg3molise.it.

Art. 23. Allegati

Del presente Avviso Pubblico sono parte integrante e sostanziale i seguenti allegati:

- a) Allegato A: Schema di domanda di finanziamento;
- b) Allegato B: Schema di dichiarazione sostitutiva;



- c) Allegato C: Progetto di fattibilità;
- d) Allegato D: schema della garanzia fideiussoria;
- e) Allegato E: tabella riepilogativa dei codici ISTAT ATECO/2007 corrispondenti ai settori di attività esclusi dai benefici del presente Avviso Pubblico;
- f) Allegato F: Tabella di incrocio tra i Comuni della Regione e lo strumento territoriale di riferimento (PIT, PISU, PAI) e dotazione finanziaria.